

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Conto Consuntivo – anno 2025

Ai sensi del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 267/2000, si è provveduto ad esaminare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, trasmessa dal Presidente, come approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2026 con i relativi allegati, operando controlli preventivi, concomitanti e successivi alla formazione del detto Conto consuntivo, esaminando la documentazione allegata ed a campione i giustificativi di spesa.

Si dà atto che il Consorzio ha predisposto il Bilancio Consuntivo 2025, redatto secondo lo schema di cui al D.M. 26/04/1995, contenente la relazione illustrativa integrativa che illustra e rappresenta le risultanze del bilancio.

Considerato che si tratta di bilancio di esercizio redatto con le stesse modalità dei precedenti, il Collegio rileva che i dati sono opportunamente confrontati con l'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo al 31/12/2025 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO :	€	13.414.283
PASSIVO:	€	13.192.811
PATRIMONIO NETTO:	€	<u>221.472</u>
		///

CONTO ECONOMICO:

Valore della produzione:	+ €	14.364.236
Costi della produzione:	- €	14.380.338
Proventi e oneri finanziari:	+ €	22.289
Imposte sul reddito d'esercizio	- €	<u>5.500</u>
Utile d'esercizio	+ €	686

Con riferimento a quanto esplicitamente richiesto dalla normativa vigente attestiamo quanto segue:

- i controlli a campione e le verifiche periodiche effettuate sulle scritture contabili e sui relativi documenti consentono di affermare la regolare tenuta della contabilità e la sua corrispondenza con i fatti amministrativi;
- le procedure per la contabilizzazione dei costi e dei ricavi sono conformi alle disposizioni di legge ed in ossequio ai principi contabili;
- è stata, altresì, constatata la correttezza formale della tenuta dei libri contabili nonché il rispetto dei termini di aggiornamento;
- dopo aver controllato le varie poste di bilancio, particolare attenzione è stata rivolta alle scritture di rettifica ed a quelle di chiusura dei conti economici e dello Stato Patrimoniale;
- dai controlli eseguiti è emersa l'esatta corrispondenza dei dati del rendiconto con le risultanze delle scritture contabili;
- le risultanze del conto del tesoriere corrispondono con il saldo rilevato in bilancio al 31/12/2025 pari a € 2.108.269 (a credito).

Per quanto concerne gli ammortamenti, gli accantonamenti, le svalutazioni, i ratei e i risconti osserviamo quanto segue:

Ammortamenti beni materiali e immateriali



Tenuto conto del passaggio integrale delle immobilizzazioni in capo a SIA a fine 2014 non vengono rilevati ammortamenti a bilancio su cespiti antecedenti il 2022; per quanto concerne il 2025, come ampiamente illustrato nella relazione al bilancio e in continuità con gli esercizi 2023/2024, CISA ha proceduto con l'acquisto di contenitori ed attrezzature per la raccolta interamente finanziati da contribuzioni, oltre alla prosecuzione di progetti finanziati con i fondi del PNRR inerenti in particolare i centri di raccolta (e le attrezzature); pertanto, l'importo delle immobilizzazioni al 31/12/2025 ammonta ad euro 3.043.973, di cui 2.262.786 in corso; la quota di ammortamento non incide sul risultato del conto economico in quanto interamente nettizzata dalla rilevazione del provento derivante dall'integrale contribuzione dei cespiti; pertanto, alla voce ammortamenti del conto economico viene rilevato un importo pari a zero.

Accantonamenti

La quota del trattamento di fine rapporto a carico dell'esercizio è stata accantonata in passato nel rispetto delle normative contrattuali applicabili. A decorrere dall'01/07/2007, in seguito all'applicazione del contratto collettivo nazionale Comparto Regioni e Autonomie Locali, le quote mensili di trattamento di fine rapporto sono state versate all'INPDAP cassa INADEL. Nel corso dell'esercizio 2009 il fondo TFR maturato è stato totalmente liquidato al personale dipendente; pertanto il bilancio non riporta debiti a tale titolo.

I fondi di natura prudenziale complessivamente appostati a bilancio ed evidenziati nel loro contenuto nella relazione illustrativa, al netto degli utilizzi intervenuti, ammontano complessivamente ad euro 2.703.599, non movimentati nell'esercizio.

Svalutazioni

Il fondo svalutazione crediti specifico è stato incrementato nell'esercizio per portare al valore di presunto realizzo, valutato pari a zero, le partite di credito ricevute a seguito della liquidazione di ATO-R (oltre agli importi in denaro che sono stati iscritti al conto economico); il fondo svalutazione crediti specifico ammonta pertanto al termine dell'esercizio 2025 ad euro 809.799, con un modesto incremento rispetto allo scorso esercizio.

Ratei e risconti

Si è proceduto alla verifica delle voci che compongono i ratei e i risconti, le quali sono risultate conformi alla normativa vigente e ai principi contabili.

In generale, si evidenziano alcuni elementi significativi:

1. Il totale del valore della produzione presenta un leggero incremento rispetto al dato 2024, in complessiva aderenza a quanto previsto nei documenti programmatici per il 2025, tenuto conto delle dinamiche inflattive in corso nell'esercizio; si rileva inoltre un ulteriore incremento nei ricavi derivanti dalla valorizzazione delle frazioni differenziate, che vengono retrocessi ai Comuni consorziati, determinando un importo netto a carico degli Enti consorziati significativamente inferiore rispetto al preventivo 2025;
Per quanto concerne gli addebiti da SIA srl, soggetta al controllo del medesimo gruppo di Comuni soci CISA secondo quanto previsto dal contratto di servizio vigente, costituiti da costi addebitati dalla società SIA srl, per la gestione degli impianti e delle altre attività svolte dalla società SIA, l'importo risulta in linea rispetto alle previsioni di budget, con un livello finale leggermente inferiore rispetto al budget 2025, in dipendenza dell'applicazione delle regole previste dal vigente contratto di servizio, come modificato al termine dell'esercizio 2020 con deliberazione Assembleare;
2. Non sussistono rimanenze finali, in dipendenza dell'acquisto diretto dei cassonetti ed attrezzature per la raccolta senza successivo passaggio ai Comuni Consorziati;
3. La voce crediti presenta un valore complessivo al netto del fondo rischi su crediti specifico ammontante ad euro 8.257.903, in riduzione rispetto al 2024 per incasso di partite e soprattutto per la riclassificazione del credito/debito per iva split payment figurativa, compensato contabilmente con la voce del passivo, rispetto al 2024;; l'importo di cui sopra comprende il credito per i conferimenti effettuati dal Consorzio ASA di

Castellamonte, in attuazione delle previsioni del Piano d'Ambito provinciale, per un importo invariato rispetto allo scorso esercizio; in relazione alla tematica il Collegio, facendo specifico riferimento all'ampia informativa fornita all'Assemblea Consortile con specifiche sedute sull'argomento, evidenzia quanto segue, confermando il contenuto, opportunamente adeguato per l'esercizio 2025, di quanto riportato nella relazione al bilancio 2012:

- a. prende atto della conferma anche per il 2025 del trattamento contabile della partita, che costituisce, anche alla luce degli ulteriori approfondimenti legali acquisiti dal Consorzio, un debito in prededuzione della procedura ASA rispetto al quale il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere a specifica svalutazione nel presente bilancio, ritenendo che non ne ricorreranno, allo stato attuale, i presupposti;
- b. prende atto del fatto che i ricavi derivanti dai conferimenti da fuori bacino che hanno generato il credito di cui sopra hanno contestualmente determinato un incremento notevole nei costi CISA verso SIA per la gestione impianti, in attuazione del vigente contratto di servizio CISA – SIA, e del conseguente debito di CISA verso SIA, in correlazione con quanto indicato al seguente punto d)
- c. prende atto del fatto che, oltre al fondo rischi su crediti di euro 809.799 (in prevalenza destinato a copertura di potenziali insoluti derivanti dalla TIA di precedenti esercizi) sono presenti nel bilancio al 31/12/2025 fondi prudenziali per euro 2.703.599;
- d. pertanto, l'applicazione delle previsioni contenute nel vigente contratto di servizio, in correlazione con il disposto dell'accordo sulle compensazioni di SIA verso i Comuni, assumendo le necessarie determinazioni da parte degli organi competenti di CISA e di SIA, che fanno riferimento alla medesima compagine, consentirebbe di affrontare un eventuale – evento ritenuto allo stato non probabile dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base dei citati approfondimenti legali – integrale mancato incasso del credito verso ASA (che, come in precedenza affermato, rappresenta un credito in prededuzione) senza effettivi negativi sul patrimonio netto di CISA;
- e. quanto sopra, evidentemente, non fa venire meno la necessità di intraprendere le necessarie azioni per il tempestivo recupero del credito in oggetto; per quanto riguarda la tematica si fa espresso rimando a quanto evidenziato dal Collegio nel corso della propria ordinaria attività di verifica e alle specifiche sedute, anche Assembleari, sul tema in oggetto.

Il Collegio pertanto:

- Prende atto del bilancio nel suo complesso come approvato dal Consiglio di Amministrazione, sia per quanto concerne la parte numerica che per la relazione di accompagnamento al medesimo, nella quale vengono esposti con chiarezza gli elementi necessari per la comprensione delle risultanze al 31/12/2025;
- Prende atto che l'appostazione in bilancio 2025 inerente la quota di competenza CISA, che costituisce un debito di CISA direttamente verso SIA e non verso terzi, per la discarica di Grosso è stata determinata in base alla quantificazione effettuata nel bilancio SIA; gli importi del debito CISA verso SIA non sono mutati rispetto a quanto iscritto nel bilancio al 31/12/2024;
- Prende atto che, in osservanza di quanto consigliato dal Collegio in precedenti esercizi, il consuntivo in esame (in specifico separato allegato) comprende un paragrafo contenente specifici indicatori di bilancio, in aderenza a quanto previsto per le società di capitali; gli indicatori in oggetto forniscono una chiara descrizione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio CISA, anche ai fini della presentazione del bilancio medesimo all'Assemblea Consortile per l'approvazione;
- Prende atto, come per il precedente esercizio, dell'impostazione attuale sulla natura giuridica del Consorzio, finalizzata ad un'ottica di prudenza, tendente a considerare all'ente applicabili le norme più restrittive in termini di finanza locale, configurando quindi sotto tale aspetto il Consorzio quale Ente Locale, ma mantenendo l'impostazione di bilancio civilistica quale Azienda Speciale e il conseguente assoggettamento ad imposizione fiscale in quanto paiono sussistere i presupposti di svolgimento di attività commerciale, quantomeno in relazione alla specifica tematica fiscale.



- Prende infine altresì atto che il bilancio consuntivo 2025 non prevede emolumenti per l'attuale organo amministrativo, in esecuzione del deliberato assembleare di nomina.

In conclusione:

il collegio esprime **parere favorevole** all'approvazione del BILANCIO CONSUNTIVO dell'esercizio 2025, come consegnato dal Presidente, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2026 per la successiva presentazione all'Assemblea Consortile per gli adempimenti di competenza.

Ciriè, li 28 aprile 2026

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Basso', written over the text 'Il Presidente'.